



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE, TRASPORTI
UFFICIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO
SEDE DI MATERA

Via Annibale Maria di Francia, 40
75100 MATERA Tel. 0835 284436
francesco.bonanata@regione.basilicata.it



Prot. 53435/19AD

Matera, 17 MAR. 2015



Comune di Matera



Prot. 0012882/2015-18/03/2015
Classif. SETTORE.04.IN

Al Dirigente del Settore Gestione del Territorio
Servizio Urbanistica
del Comune di
MATERA

OGGETTO: Art. 25 della L.R. n.23/1999 e ss. mm. e ii. - Regolamento Urbanistico di Matera - Convocazione della Conferenza di pianificazione di cui all'art. 36, comma 1 della L.R. n. 23/1999 e s mm. e ii.

In merito alla Conferenza di cui all'oggetto premesso che:

- VISTO** che il Comune di Matera, con nota n.42763 del 6.09.2013, ha convocato la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. n.23/1999 in data 24.10.2013, per quanto in oggetto specificato;
- VISTO** che in data 6.03.2015 si è tenuta una sessione di detta conferenza, in prosieguo di quella apertasi in data 24.10.2013;
- VISTA** la relazione d'istruttoria a firma del Dirigente del Settore Gestione del Territorio Servizio Urbanistica del Comune di Matera acquisita in data 11.03.2015 prot. 49060;
- ESAMINATI** gli elaborati progettuali facenti parte del Regolamento Urbanistico ed acquisiti su supporto informatico e ritenuti esaustivi per numero e contenuti ai sensi dell'allegato a) del Regolamento di Attuazione della L.R. n.23/1999, di cui alla D.G.R. n.512/2003;
- CONSIDERATO** che il Regolamento Urbanistico (R.U.) del Comune di Matera è composto da elaborati che definiscono sia il quadro conoscitivo che quello programmatico-normativo di progetto;
- RITENUTO** che il quadro conoscitivo consta di indagini relative, oltre che alla compatibilità e fattibilità geologica, di competenza di altra struttura regionale, all'analisi dei tessuti edilizi, con particolare riferimento all'analisi storico-tipologica del patrimonio edilizio esistente, all'armatura urbana, alla compatibilità ambientale e paesaggistica, allo stato di attuazione della pianificazione generale ed attuativa vigente;



REGIONE BASILICATA

- PRESO ATTO** che il quadro programmatico-normativo di progetto comprende un insieme di tavole in scala 1:4000, contenenti il quadro generale delle previsioni con la perimetrazione dei regimi d'uso e/o d'intervento, ed un insieme di elaborati in scala 1:4000 relativo al dettaglio delle previsioni con la definizione dei regimi urbanistici;
- CONSIDERATO** che gli obiettivi posti a base del Regolamento Urbanistico sono: la sostenibilità ambientale, la qualità urbana, la trasparenza, la partecipazione e l'equità;
- CONSIDERATO** che l'Ufficio non ha ritenuto opportuno, ai sensi della D.G.R. n.1749/2006 punto 9.0 FASE B, ottenere in merito un preventivo parere della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio in quanto il livello di consistenza e complessità del R.U. elaborato è praticamente immutato, come evidenziato anche dall'elaborato B.1 Bilancio Urbanistico, rispetto alle trasformazioni fisiche e funzionali ricomprese nel perimetro dello spazio Urbano del P.R.G. vigente, approvato con D.G.R. n. 269 del 20.12.2006 e dell'Ambito Extraurbano normato dalla "Variante relativa alla disciplina dello spazio extra e periurbano (VEP)" approvata con D.G.R. n.296 del 20.03.1996;
- RITENUTO** che in definitiva il R.U. del Comune di Matera conferma complessivamente le previsioni insediative del precedente strumento urbanistico (P.R.G. 1999/2007);
- PRESO ATTO** che, in riferimento agli elaborati minimi consigliati dall'Allegato A del Regolamento di Attuazione della L.R. n.23/99, nella nota di riscontro dei tecnici redattori, tabelle 1 e 2, è stata soddisfatta la consistenza di detti elaborati;
- PRESO ATTO** che in riferimento alle aree a verde e servizi pubblici necessari ai fini del soddisfacimento degli standards ed individuate nella Tav. P.4a, P.4b, P.4c, P.4d tali aree, poiché strettamente legate alla verifica degli standards nonché all'idea progettuale proposta, sono considerate quali conformative della proprietà privata e mantengono il criterio di permanenza di cui all'art.3 della L.R. n.23/1999;
- CONSIDERATO** che da un'analisi degli elaborati progettuali, ed in particolar modo delle TVV. P3-1a, P3-1b, P3-1c, P3-1d e delle TAVV. P4a, P4b, P4c, P4d, è emerso, per conoscenza diretta dell'Ufficio, che per alcune aree non vi è una corretta rappresentazione grafica dello stato di fatto in relazione all'attuazione di dette aree, come ad esempio Area T10r (tra via La Martella e via degli Aragonesi), Area V31 (verde Quattro Evangelisti), Area V32 (rione S. Giacomo), Area V277 (via Sallustio) e che tale imprecisione



REGIONE BASILICATA

costituisce motivo di confusione per una corretta lettura del territorio;

tutto ciò premesso l'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio -Sede di Matera- del Dipartimento Ambiente, Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche, Trasporti della Regione Basilicata ritiene di

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione del R.U. del Comune di Matera con le seguenti prescrizioni, a cui ottemperare prima dell'approvazione:

- 1) allegare la dichiarazione congiunta di tutti i progettisti acclarante la conformità delle scelte progettuali alle eventuali prescrizioni dei tematismi trattati con particolare riferimento al rispetto delle norme sugli standards urbanistici, dei dati anagrafici utilizzati per i fabbisogni e le previsioni progettuali, ai piani e vincoli sovraordinati ed al D.M. 1444/68;
- 2) allegare l'attestazione, a firma del Dirigente del Settore Gestione del Territorio Servizio Urbanistica, di conformità delle scelte progettuali al Piano delle Aree a rischio Idrogeologico (PAI);
- 3) produrre gli elaborati TVV. P3-1a, P3-1b, P3-1c, P3-1d, P4a, P4b, P4c, P4d, in modo tale che riportino le situazioni aggiornate del *costruito* o *costruendo* rispetto alle previsioni di piano. In seguito a tale aggiornamento dovrà essere effettuata una verifica del soddisfacimento delle superfici destinate a standards;
- 4) al fine di chiarire l'ambito di applicazione di cui al comma 7 dell'art. 62 delle N.T.A. (monetizzazione degli standards) sostituire il termine "fondiarie" con il termine "territoriali" in modo tale da definire con certezza, ai fini di una più attenta gestione del territorio, le dimensioni degli ambiti nei quali poter usufruire della monetizzazione degli standards;
- 5) precisare nell'ambito del Rapporto Ambientale e della Valutazione d'Incidenza che, per quel che riguarda le aree di interesse comunitario di Natura 2000 individuate nel territorio comunale con D.G.R. 978 del 4.6.2003 e riportate nell'elaborato P2 Territorio Comunale - Inquadramento, devono valere tutte le norme di tutela vigenti, anche ai sensi delle misure di tutela e conservazione previste dalle D.G.R. n.951 del 18.7.2012 e n. 30 del 15.1.2013 e quelle che saranno previste in seguito all'approvazione delle Misure di Tutela e Conservazione definitive, conseguenti alla prossima definizione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e relative norme nazionali da parte del MATTM;

due versioni
e Serv. Pubb. C.



REGIONE BASILICATA

- 6) con riferimento alle schede AM/1 e AM/2 Serra Rifusa 1 e Serra Rifusa 2 ridurre l'altezza max degli edifici, prevista in ml.10,00 a ml. 8.00 e il numero dei livelli da 4 a 3. Inoltre, al fine di confermare il relativo carico urbanistico, prevedere l'incremento dell'Ic (indice di copertura) dall'attuale valore del 20% al 25%

Si fa presente infine che copia del Verbale della Conferenza di Pianificazione dovrà essere trasmesso, per opportuna conoscenza ed a cura del Comune, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

IL RESPONSABILE DI P.O.C.
(Arch. Francesco Bonanata)




